

Mutui, Ance: niente più scuse, banche tornino a finanziare la casa

15 Gennaio 2014

Le famiglie italiane sono le meno indebitate d'Europa, giusto ridare loro fiducia

“Lo **spread più basso**, il **minor rischio Paese** e il **taglio del costo del denaro**, devono convincere le banche a **riaprire i rubinetti del credito per famiglie e imprese**, grazie anche **all'accordo Abi-Cdp** che mette a disposizione degli istituti di credito 5 miliardi per nuovi mutui casa.” Questo il commento del **presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti**, sulla ripresa nel secondo semestre del 2013 della domanda di mutui in Italia diffusa oggi dal Crif.

“Esiste in Italia ancora un **elevato fabbisogno di case** e queste nuove richieste di mutui lo dimostrano. Le **famiglie italiane** hanno tutte le carte in regola per ottenere credito, infatti, anche in questi difficili anni di crisi, sono **rimaste tra le meno indebitate d'Europa**”.

Secondo l'ultimo studio dell'Ance, infatti, lo **stock di mutui casa rispetto al Pil in Italia è fermo al 23%**, un valore molto inferiore alla media europea (51,7%), in particolare a quella dei Paesi considerati meno rischiosi, come **Germania (45,3%), Francia (42,4%) e Danimarca (100,9%)**.

“Le **parole del presidente dell'Abi, Antonio Patuelli**, sulla possibile ripresa dei prestiti delle banche nei prossimi mesi, **ci fanno ben sperare**, conclude Buzzetti. Adesso ci sono le condizioni per riattivare il circuito del credito, solo così il 2014 potrà essere l'anno dell'inversione di rotta.”